



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2017 emanata dal Sig. Ministro in data 24 gennaio 2017 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

VISTO il D.P.C.M. del 6 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 8 novembre 2016, foglio 4048, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaetana Ferri l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 7 febbraio 2017, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie di competenza, stanziati nello stato di previsione del Ministero della salute per l'esercizio finanziario 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 16 febbraio 2017, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Bacciocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2017-2019, adottato con D.M. 31/01/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 23 marzo 2017;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 30 dicembre 2016, al foglio 4667, con il quale è stata approvata la programmazione delle attività di comunicazione descritta nell'allegato A, a valere sulle disponibilità dell'esercizio finanziario 2016;

VISTO il D.D. 30 dicembre 2016, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 13 gennaio 2017, decreto n. 14421 clausole n. 001/005, con il quale è stata autorizzata la spesa di € 752.200,00 sul capitolo 5510 art. 12 (ex capitolo 4100 art. 30) *“Spese per l'informazione sanitaria ai fini della promozione della salute, incluse quelle per l'iscrizione, l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni nazionali e internazionali”* per le iniziative di cui all'allegato A al decreto stesso e vista, in particolare, la clausola 2 (attività di comunicazione sulle malattie sessualmente trasmissibili- aids);

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

PREMESSO che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nonostante i progressi fatti in questi anni a livello globale, l'HIV continua a rappresentare un serio problema di sanità pubblica e sono circa 36,7 milioni le persone che nel mondo convivono con l'infezione da HIV;

ATTESO che con riferimento ai dati epidemiologici elaborati dal Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità, nel 2015 in Italia 3.444 persone hanno scoperto di essere HIV positive, vi è un'incidenza pari a 5,7 di nuovi casi di sieropositività ogni 100 mila residenti; risulta pertanto importante un'azione strategica di lungo periodo volta a non abbassare la guardia e a promuovere la conoscenza delle principali misure di prevenzione;

VISTA la legge n. 135 del 5 giugno 1990, recante *“Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS”* - che promuove la realizzazione ogni anno da parte del Ministero della Salute di iniziative di informazione allo scopo di contrastare la diffusione del virus HIV;

CONSIDERATO che in data 18 - 22 luglio 2016 si è svolta a Durban (Sudafrica) la 21° Conferenza internazionale sull'AIDS, da cui è emerso, tra l'altro, tra le varie evidenze, che il messaggio chiave è: *“La prevenzione è l'unica soluzione ed è nelle tue mani”* e l'obiettivo principale: *“zero nuove infezioni, zero morti legate all'AIDS... Protezione per le persone sessualmente attive utilizzando sempre il preservativo”*;

ATTESO che è in corso un'attività di sensibilizzazione ed informazione in internet realizzata in collaborazione con tre famosi youtuber italiani, diretta a responsabilizzare soprattutto i più giovani, che rappresentano la maggioranza degli utenti abituali in internet, e che risulta necessario avviare una iniziativa di comunicazione destinata anche ad un target più ampio e adulto;

TENUTO CONTO che gli interventi di comunicazione posti in essere contro la diffusione del virus Hiv rientrano in una strategia di azione a lungo termine e che con atto programmatico 2016 (D.M. 22 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 30 dicembre 2016, foglio 4667) era già prevista la realizzazione di una nuova campagna di comunicazione, in linea con le successive indicazioni elaborate nel "Piano nazionale AIDS", dalla "Sezione per la lotta contro l'AIDS" operante in seno al Comitato tecnico sanitario (ai sensi del DPR 28 marzo 2013, n. 183);

ATTESO che è pacificamente riconosciuto come l'utilizzo di un testimonial, noto ai destinatari della comunicazione, assicura alle iniziative una maggiore efficacia in termini di penetrazione e ricordo dei messaggi proposti; gli studi di settore sull'efficacia del linguaggio indicano, inoltre, che i messaggi proposti in modo empatico e positivo risultano essere particolarmente graditi e seguiti dai vari pubblici di riferimento, rispetto a quelli proposti con un approccio drammatizzante, freddo o addirittura aggressivo del problema che inducono lo spettatore a rifiutare a priori l'identificazione e il contenuto proposto;

ATTESO che, dovendo realizzare una campagna rivolta alla popolazione generale, il testimonial dovrà essere un personaggio ampiamente e immediatamente riconoscibile dal target individuato;

ATTESO che, secondo il rapporto del Censis del 2015 sulla comunicazione, la televisione è ancora il canale di comunicazione che detiene saldamente la quota maggiore di utenti abituali (96,7%) e che, pertanto è opportuno individuare il testimonial della campagna contro l'aids nell'ambito dei personaggi noti e familiari dell'ultimo periodo dei programmi televisivi;

VISTO l'appunto dell'11 luglio 2017 prot. n. 2168, approvato dal Ministro, con il quale il Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali propone la messa in onda di uno spot televisivo, pervenuto all'Ufficio 3 della stessa Direzione, il cui filmato si concentra sulla promozione del profilattico come misura di prevenzione, in linea con le indicazioni della Conferenza internazionale di Durban e con una modalità comunicativa efficace ai fini della comprensibilità, memorizzazione e l'accettazione del messaggio;

PREMESSO che l'ideatore e protagonista del suddetto spot è l'attore televisivo e teatrale Dario Vergassola, personaggio molto popolare in televisione per essere stato un ospite assiduo del "*Maurizio Costanzo Show*", e co-presentatore di programmi, tra i quali: "*Mai dire goal!*", "*Quelli che il calcio*", "*Tenera è la notte*", "*Facciamo Cabaret*";

ATTESO che lo spot sarà principalmente veicolato sulle reti Rai attraverso la collaborazione del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché sul web e sulle principali emittenti radiofoniche ed inoltre, al fine di rappresentare tutta la popolazione interessata al problema, sarà girato uno spot anche in una versione con una protagonista femminile;

TENUTO CONTO che, considerata la natura artistica della prestazione, nel citato appunto si prospetta la possibilità che la realizzazione dello spot sia affidata in modo diretto alla società "Ruvido Produzioni srl" che cura in via esclusiva i diritti del sig. Vergassola ed al riguardo, a seguito di una negoziazione informale, la società ha proposto di produrre i due spot citati per una spesa di circa € 67.000,00 oltre Iva;

CONSIDERATO che nell'appunto dell'11 luglio 2017 si prevede che per le modalità di finanziamento della campagna di comunicazione per la lotta all'Aids 2017 si farà ricorso ai fondi di bilancio già stanziati sull'atto

programmatorio 2016 dedicati alle iniziative di informazione sull'AIDS, nello specifico capitolo di bilancio 5510 pg12, clausola 2 (attività di comunicazione sulle malattie sessualmente trasmissibili- aids);

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare l'art. 63, comma 2, lettera b), punti 1) e 3), che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico, qualora lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica (punto 1) o per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi (punto 3);

CONSIDERATA la natura artistica della prestazione per la realizzazione dello spot per la campagna di comunicazione per la lotta all'Aids 2017, comprendente la creatività elaborata dal testimonial, l'interpretazione, la rappresentazione artistica ed i diritti d'immagine del testimonial stesso;

ATTESO che la Ruvido Produzioni srl ha il mandato di rappresentanza in esclusiva per la gestione e l'immagine dell'attore televisivo e teatrale Dario Vergassola e che, pertanto, ricorrono le condizioni di cui all'art. l'art. 63, comma 2, lettera b), punti 1) e 3) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.;

ATTESO che il servizio può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi e che conseguentemente non è possibile suddividere l'appalto in lotti;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. E' dato mandato all'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punti 1) e 3) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. con la società Ruvido Produzioni s.r.l, finalizzata all'ideazione e produzione di due (n. 2) spot televisivi per la campagna di comunicazione per la lotta all'Aids anno 2017 di cui in premessa, responsabile del procedimento Dott.ssa Licia Baccocchi.

2. È autorizzata la spesa per un importo pari ad € 67.000,00 (sessantasettemilamila/00) Iva esclusa da imputare sul capitolo 5510, pg. 12, dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2017, residui 2016, decreto n. 14421, la clausola 2 (attività di comunicazione sulle malattie sessualmente trasmissibili- aids).

3. L'Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato delle attività di comunicazione – direttore dell'esecuzione del contratto Dott. Alfredo d'Ari;

4. L'Ufficio 1- Affari generali è incaricato della sottoscrizione del contratto.

Roma, lì 13/10/2017

IL DIRETTORE GENERALE

f.to (Dott.ssa Gaetana FERRI)